

Difesa e protezione : Caserma Bedrina Airolo TI

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Hochparterre : Zeitschrift für Architektur und Design**

Band (Jahr): **11 (1998)**

Heft [4]: **Hier baut die Eidgenossenschaft**

PDF erstellt am: **26.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-120964>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

COMMITTENTE:
UFFICIO DELLE COSTRUZIONI FEDERALI,
DIPARTIMENTO MILITARE FEDERALE

ARCHITETTI:
FABIO MUTTONI + SILVANO CACCIA, FAIDO

TOTALE DEI COSTI: 22,4 MILIONI

ANNO: 1995

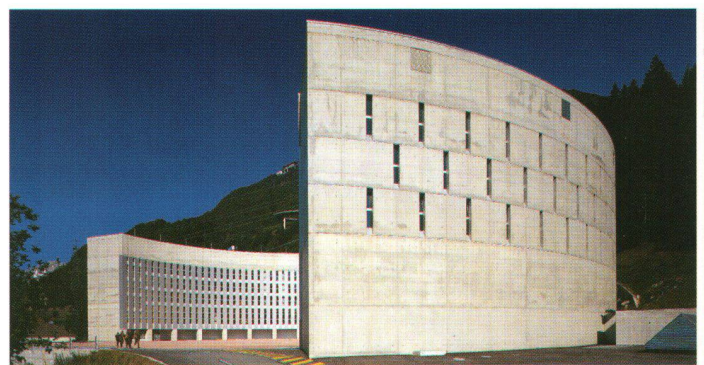
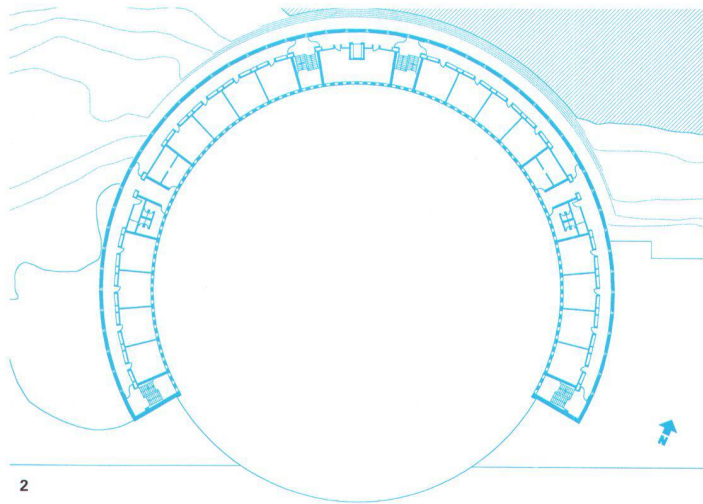
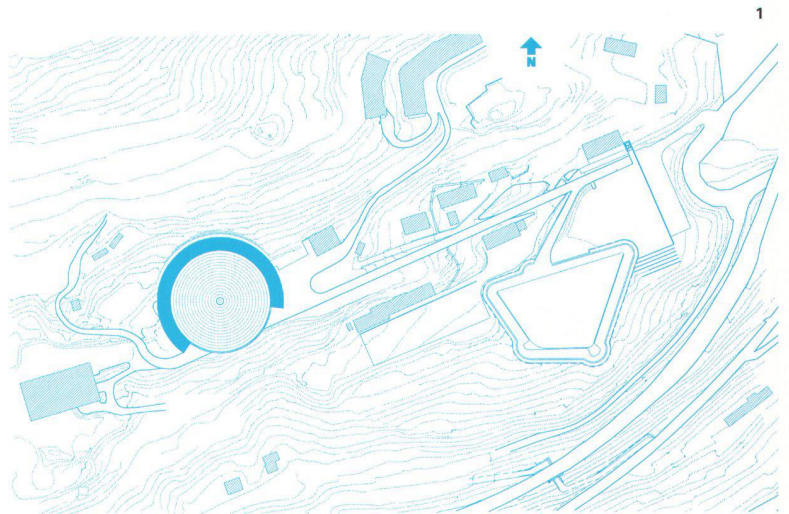


Foto: Alo Zanetta

Sul pendio del Gottardo, sopra il paese, si trova il «Forte Airolo»; una bassa tartaruga di pietra che sorveglia il paese di Airolo, diventato il punto nodale delle infrastrutture. Proprio accanto, a 1328 metri d'altitudine, si issa il secondo imponente segno: l'anello a tre quarti della nuova caserma per la fanteria di montagna. Il paesaggio, tagliato dall'autostrada, dalla strada del passo, dalle linee ad alta tensione e dalla ferrovia, viene con ciò messo in un nuovo ordine. Non più in un fosso come il Forte, bensì mostrandosi orgoglioso su un altipiano la nuova costruzione segna la presenza dell'esercito. Lo spesso muro curvo di cemento gira la schiena alla montagna e ai venti, aprendosi in un grande cerchio sul cortile. Difesa e protezione, con la sua opera l'esercito si presenta da solo.

1. Cartina con a sinistra la nuova caserma e a destra il Forte Airolo
2. Proiezione di un piano-dormitorio
3. L'imponente anello rappresenta orgogliosamente l'esercito